



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza dell'8 settembre 2026

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente - relatore
Amedeo BIANCHI	Consigliere
Giuseppe LA GALA	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Emanuele MIO	Primo Referendario
Massimiliano SUTTO	Primo Referendario
Germano MARCELLI	Referendario

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-*bis*, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e) del comma 1 dell'art. 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2024/2026, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 7/SEZAUT/2024/INPR;

VISTE le linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al rendiconto dell'esercizio 2024, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 8/SEZAUT/2025/INPR;

VISTA la deliberazione n. 15/2026/INPR, con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2026;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 3/2026 e n. 9/2026, con la quale sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2026;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 24/2026 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Presidente Francesco Uccello;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo programmate, ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Rossano Veneto (n. 8.255 abitanti) ed in particolare:

- le relazioni-questionario dell'Organo di revisione sul bilancio di previsione 2024/2026 e sul rendiconto dell'esercizio 2024 (*ex* art. 1, comma 166, della legge n. 266/2005);
- il parere dell'Organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2024/2026;
- la relazione dell'Organo di revisione sullo schema di rendiconto della gestione 2024;
- gli schemi di bilancio presenti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- il bilancio di previsione 2024/2026 e il rendiconto 2024, con relativi allegati, presenti sul sito internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

2. Dall'esame della predetta documentazione risulta che il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato entro i termini di legge con deliberazione n. 72 del 31 dicembre 2023 e trasmesso alla BDAP in data 27 dicembre 2023.

Il bilancio di previsione 2024/2026 chiude in pareggio, presenta un fondo di cassa finale non negativo e rispetta la copertura delle previsioni di competenza della

spesa e delle altre componenti negative, come stabilito dall'art. 162, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Tuel). Il Fondo pluriennale vincolato risulta valorizzato sia in entrata che in spesa.

Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, è stato approvato in data 15 aprile 2024, rispettando il termine previsto dall'art. 8, comma 2, del d.m. 30 giugno 2022, n. 132, ossia entro trenta giorni dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 (15 marzo 2024, ex d.m. di proroga del 22 dicembre 2023).

Il rendiconto 2024 è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 28 aprile 2025, entro il termine di legge del 30 aprile 2025, con relativa trasmissione alla BDAP in data 10 aprile 2025, anch'essa nei termini previsti.

La situazione economico-finanziaria risultante dal rendiconto per l'esercizio 2024, presente nella BDAP, è riassunta nelle seguenti tabelle.

EQUILIBRI DI BILANCIO

	Rendiconto 2024
O1) Risultato di competenza di parte corrente	656.015,70
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	597.228,78
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	554.437,55
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	332.257,22
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	237.578,22
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	237.578,22
W1) Risultato di competenza	988.272,92
W2) Equilibrio di bilancio	834.807,00
W3) Equilibrio complessivo	792.015,77

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2024
Fondo cassa	2.680.049,60
Residui attivi	5.118.022,87
Residui passivi	2.239.786,79
FPV	3.036.431,04
Risultato di amministrazione	2.521.854,64
Totale parte accantonata	1.440.440,57
<i>di cui: FCDE</i>	1.200.000,00
Totale parte vincolata	402.662,81
Totale parte destinata agli investimenti	352.925,58
Totale parte libera	325.825,68

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

	Rendiconto 2024 Accertamenti (a)	Rendiconto 2024 Riscossioni (b)	% (b/a)
Tit.1 residui (iniziali + riaccertati)	1.706.583,51	1.373.942,86	80,51%
Tit.1 competenza	4.106.619,91	3.250.123,99	79,14%
Tit.3 residui (iniziali + riaccertati)	1.125.960,68	318.726,89	28,31%
Tit.3 competenza	2.482.712,23	2.229.843,81	89,81%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2024
Fondo cassa finale	2.680.049,60
Cassa vincolata	711.472,40
Anticipazione di tesoreria	0,00
Indicatore tempo medio di ritardo	-20,08

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2024
Debito complessivo a fine anno	9.671.969,71

Il rendiconto dell'esercizio 2024 del Comune di Rossano Veneto rispetta i vincoli di finanza pubblica, considerato che i saldi degli equilibri W1 (risultato di competenza) e W2 (equilibrio di bilancio) risultano positivi.

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 è positivo, con una parte disponibile di segno positivo.

Il Comune non denota problemi di liquidità, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e presenta tempi di pagamento più che corretti.

L'Ente ha assolto gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti previsti dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Tusp) in materia di partecipazioni societarie, trasmettendo nei termini la deliberazione consiliare di ricognizione n. 50 del 30 dicembre 2024 riferita alla situazione al 31 dicembre 2023. La documentazione non indica interventi di razionalizzazione dell'assetto societario, né da attuare né programmati in precedenza. Non vi sono accantonamenti al fondo perdite società partecipate.

Non si segnalano criticità relative alla spesa per il personale.

L'indebitamento, per quanto cospicuo, risulta rispettare i parametri di legge previsti dall'art. 204 Tuel e non è stato incrementato con nuovi mutui. Non sono state prestate garanzie e non sono presenti contratti di finanza derivata.

Il Comune dichiara l'avvenuto aggiornamento degli inventari.

3. Con riferimento ad esercizi precedenti, il Comune di Rossano Veneto è stato destinatario della deliberazione n. 173/2020/PRSE relativa agli esercizi 2017/2018, con cui la Sezione: accertava la tardiva approvazione del rendiconto 2017 e la relativa tardiva trasmissione dei dati in BDAP; rilevava la fragilità degli equilibri di cassa dell'Ente, raccomandando iniziative volte, da un lato, a migliorare i flussi di cassa e a limitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e, dall'altro, ad assicurare il tempestivo pagamento dei creditori; accertava per l'esercizio 2017 la violazione del parametro di deficitarietà strutturale n. 7 relativo all'indebitamento, con un valore del 183,5%; raccomandava, infine, la corretta predisposizione dello stato patrimoniale.

4. Il controllo sulla situazione economico-finanziaria dell'esercizio 2024 ha evidenziato alcune criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio, avvenuto con nota istruttoria prot. n. 4176 del 24 agosto 2026.

In esito al predetto approfondimento istruttorio, il Comune ha fornito chiarimenti con nota del 27 agosto 2026, acquisita dalla Sezione al prot. n. 4260 del 28 agosto 2026.

DIRITTO

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Rossano Veneto ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sul bilancio di previsione degli esercizi 2024/2026 e sul rendiconto dell'esercizio 2024, redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con le deliberazioni riportate in epigrafe.

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili suscettive, specie se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, di pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

1. Ridotto tasso di riscossione dei residui attivi del titolo 3

Dall'analisi dei dati di rendiconto è emerso che la percentuale di riscossione in conto residui delle entrate proprie afferenti al titolo 3 è pari solo al 28,31%. Dai dati forniti si evince che trattasi prevalentemente di sanzioni per violazioni del codice della strada. La quota di FCDE accantonata a copertura dei residui del titolo 3 risulta, tuttavia, adeguata, offrendo copertura al 76,44% dei residui stessi.

La Sezione rileva che le difficoltà nella riscossione delle entrate proprie costituiscono una criticità strutturale nella gestione finanziaria dell'Ente capace di compromettere, nel medio periodo, gli equilibri di bilancio e la sostenibilità della spesa corrente.

Pertanto, al fine di conoscere le misure correttive adottate per superare detta criticità, si è chiesto all'Ente di relazionare circa le motivazioni alla base della difficoltà di riscossione, avendo cura di precisare la tipologia/categoria delle entrate in questione e le attività poste in essere.

Nella nota di risposta, a firma dell'attuale Commissario straordinario e del Revisore unico dei conti, il Comune di Rossano Veneto ha chiarito, in ordine ai detti residui attivi, che *“(...) tra le misure poste in essere con il rendiconto 2025 sono stati stralciati dal conto del bilancio e conservati nello Stato Patrimoniale i residui attivi che risultavano vetusti legati ai proventi codice della strada. Tali residui risultano comunque compensati da adeguato FCDE”*.

Quanto agli altri residui, *“Trattasi, quindi, di entrate per sanzioni non estinte mediante pagamento e non opposte, nonché quelle per cui è stato proposto ricorso, ma confermate mediante ordinanza del Prefetto o sentenza dell'Autorità Giudiziaria, diventate quindi titoli esecutivi per la riscossione mediante ruolo ai sensi del DPR 602/1973.*

Dal 01.09.2013 il Comune di Rossano Veneto è convenzionato con il Consorzio di Polizia Locale «Nordest Vicentino» (sede di Thiene) per la gestione associata della Funzione di Polizia Locale, convenzione che è stata rinnovata negli anni, da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 30.12.2025 per il periodo 01.01.2026 – 31.12.2026. Al Consorzio di Polizia Locale «Nordest Vicentino» (sede di Thiene) è quindi affidato il servizio centralizzato per la gestione dei verbali ed il Comune trimestralmente riceve dal Consorzio gli incassi dei proventi dalle sanzioni al Codice della strada e paga allo stesso le spese per il servizio reso/costo verbali.

Tra i residui attivi al titolo III risultano anche un residuo relativo ad «altri introiti diversi» per € 13.286,24 che il Settore Affari Generali dell'Ente tiene monitorato e del quale la Corte dei conti risulta informata (si veda nota Allegato A) ed un'altra entrata di dubbia esazione legata ad un differimento di pagamento di una penale e ad un prestito cd «d'onore» concesso a due cittadini indigenti (...) del Comune che sono seguiti da oltre un decennio dai Servizi Sociali del Comune. Questa vicenda viene tenuta monitorata ai fini di una restituzione delle somme dovute all'Ente. La documentazione relativa a questo credito è conservata in atti ed il Comune ha più volte inviato solleciti di pagamento ai cittadini debitori. Con il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 una parte del residuo attivo (nella componente relativa al prestito d'onore pari ad € 9.000,00) è stata dichiarata inesigibile e dichiarata l'insussistenza, il resto è invece rimasto a ruolo. Ad oggi, rispetto al credito iniziale pari ad € 19.031,32, una parte pari ad € 9.000,00 è stata dichiarata inesigibile, mentre la cifra rimanente pari ad € 10.031,32 nel corso dell'anno 2026 è stata incassata per complessivi € 2.720,22 (rate di diverso importo, l'ultima del 18.08.2026)”.

La Sezione prende atto di quanto dichiarato dall'Ente, raccomandando un attento monitoraggio delle riscossioni in parola (inclusa quella derivante dalla risoluzione della vertenza sull'indennità di funzione dell'ex Sindaco, come illustrato nella relazione sul contenzioso allegata alla risposta del Comune) e l'adozione di ogni iniziativa volta ad un maggior efficientamento delle stesse.

Tale monitoraggio dovrà, nondimeno, consentire una puntuale quantificazione del FCDE.

Giova ricordare, in proposito, che una corretta ed attenta previsione e gestione delle entrate costituisce requisito essenziale ed imprescindibile al fine di assicurare gli equilibri di bilancio e di cassa, nonché l'attendibilità stessa del risultato di amministrazione.

2. Accantonamento al fondo rischi contenzioso

Nel questionario sul rendiconto, l'Organo di revisione ha ritenuto congrue le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2, lett. h), del principio contabile applicato n. 4/2, allegato al d.lgs. n. 118/2011. Invero, detto principio contabile definisce il fondo contenzioso come un accantonamento che prudenzialmente l'Ente è tenuto ad effettuare qualora abbia *"significative probabilità di soccombere"* in una causa legale.

Preso atto che, nel corso dell'esercizio 2024, il Comune ha utilizzato il fondo per € 170.000 e che, nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024, è stata accantonata la somma di € 114.500 (diminuita rispetto al fondo di € 209.500,00 accantonato nel 2023), si è chiesto all'Ente di illustrare la situazione del contenzioso e di fornire ragguagli sulla congruità dell'accantonamento in parola.

Nella nota di risposta, l'Ente ha chiarito che l'utilizzo del fondo per € 170.000,00 è stato disposto con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 dell'8 giugno 2024 di assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio, con la quale *"è stata svincolata la somma relativa all'avanzo accantonato per € 70.000,00 a seguito della Ordinanza del 07/11/2023 della Corte di Appello di Venezia con cui la stessa si è definitivamente pronunciata nella vertenza R.G. N°1686/2020, respingendo il ricorso (...) in merito alla determinazione dell'indennità di esproprio per le aree utilizzate dall'Ente per la realizzazione di parcheggio pubblico in via Stazione. Tale svincolo di risorse è stato destinato conseguentemente a spesa in conto capitale.*

Con la medesima deliberazione una parte dell'avanzo accantonato pari ad € 100.000,00 è stato destinato al risarcimento del danno con riconoscimento delle spese di lite a seguito del parziale accoglimento del Ricorso N°4420/18 R.G. (...) disposto con Sentenza del Consiglio di Stato, Sez. III, N°3911/2024, dando atto che è stato attivato presso la competente Corte dei Conti il procedimento per l'accertamento di eventuali responsabilità.

Successivamente, in sede di rendiconto, per ripristinare in parte l'accantonamento ad inizio 2024 relativo al fondo contenzioso, sono stati aggiunti € 70.000,00. (...) A decorrere dalla nuova gestione del Settore Finanziario, sono state raccolte per l'ultimo Rendiconto 2025 le dichiarazioni sul contenzioso con indicazione del rischio più o meno probabile di soccombenza dell'Ente e sulla scorta dei contenziosi instauratisi nel corso dell'esercizio 2025 sono state accantonate prudenzialmente risorse fino ad arrivare ad un fondo spese

potenziali contenzioso pari al 31.12.2025 ad € 227.500,00".

In allegato alla nota di risposta, il Comune ha fornito una relazione dettagliata sulle controversie legali in essere, tra le quali spiccano le controversie relative alle opere di riqualificazione di Piazza Duomo e della scuola dell'infanzia di Via Stazione. Nella relazione, tuttavia, non si effettuano precise valutazioni del rischio di soccombenza e delle sue potenziali conseguenze economiche. Non risulta possibile, quindi, verificare puntualmente la congruità dell'importo accantonato.

Se la descritta relazione costituisce, indubbiamente, un valido presupposto per il mantenimento e l'eventuale incremento prudenziale del fondo contenzioso, si invita l'Ente ad una valutazione più precisa dei probabili esiti di soccombenza, al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio o, al contrario, l'inutile compressione della spesa.

3. Sostenibilità del debito

I dati dello stato patrimoniale passivo evidenziano uno *stock* di debito finanziario, al 31 dicembre 2024, di importo ancora rilevante, pari a € 9.671.969,71, nonostante il Comune abbia destinato nel 2024 parte dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente all'estinzione anticipata di prestiti.

L'importo del debito risulta diverso da quanto comunicato dall'Organo di revisione con il questionario sul rendiconto, pari a € 9.671.936,75.

Si rileva, altresì, che la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto 2024 registra un nuovo superamento della soglia di deficitarietà P4, "Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%".

Si è chiesto, pertanto, all'Ente di fornire il valore esatto del debito in ammortamento e del relativo parametro di deficitarietà, aggiornando la Sezione circa le iniziative adottate per ridurre l'esposizione debitoria e ripristinare il rispetto del parametro stesso.

Il Comune, nella nota di risposta, ha chiarito che *"l'Indicatore 10.3 "Sostenibilità debiti finanziari" è sceso dal 18,39% del 2024 al 12,92% nel rendiconto 2025, rientrando quindi nel parametro stabilito del 16%.*

Con riferimento invece all'importo dello stock del debito al 31 dicembre 2024 con la presente si comunica che l'importo corretto è pari ad € 9.671.969,71, che corrisponde al dato contenuto nello stato patrimoniale passivo (voce debiti lett. d).

In merito a questo punto, con l'occasione, si segnala altresì che nel rendiconto 2025 il dato corretto da riportare per lo stock del debito al 31 dicembre 2025 è pari ad € 9.216.370,21, che differisce di € 32,96 rispetto a quanto indicato nella relazione del revisore e della Giunta. Tale errore materiale è legato al fatto che nel rendiconto 2024 risultavano due dati differenti nelle tabelle sull'indebitamento, cosa evidente anche

dall'analisi delle relazioni relativi agli anni precedenti, sempre per importi esigui.

Con il prossimo consuntivo 2026 verrà rettificato e riportato come dato iniziale al 31.12.2025, sia nello stato patrimoniale sia nelle tabelle del Revisore sull'indebitamento, nonché nella Relazione della Giunta al Rendiconto, il valore pari ad € 9.216.370,21, fornendo le dovute delucidazioni in merito alla rettifica del dato".

La Sezione prende atto dei chiarimenti forniti in ordine alla rettifica dei dati relativi allo *stock* del debito risultante dai rendiconti 2024 e 2025, alla volontà di non espanderne ulteriormente l'ammontare ed al ripristino del relativo parametro di deficitarietà entro il valore soglia nel corso del 2025, raccomandando al Comune un attento monitoraggio dell'indebitamento, nonché l'adozione di ogni iniziativa utile a ridurre l'impatto sul bilancio.

P.Q.M.

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2024/2026 e al rendiconto 2024 del Comune di Rossano Veneto:

- rileva un ridotto tasso di riscossione dei residui attivi del titolo 3, raccomandando all'Ente un costante monitoraggio delle relative entrate e l'adozione di ogni iniziativa volta ad efficientarne la riscossione;
- prende atto del contenzioso in essere, raccomandando una più puntuale valutazione del rischio di soccombenza nonché il pronto adeguamento dei relativi accantonamenti prudenziali ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio da passività potenziali;
- rileva il superamento del parametro di deficitarietà P4 sulla sostenibilità del debito al 31 dicembre 2024, raccomandando al Comune un attento monitoraggio dell'indebitamento, nonché l'adozione di ogni iniziativa utile a ridurre l'impatto sul bilancio.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo ConTe, al Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Rossano Veneto (VI).

Così deliberato nella Camera di consiglio dell'8 settembre 2026.

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 14 settembre 2026.

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente